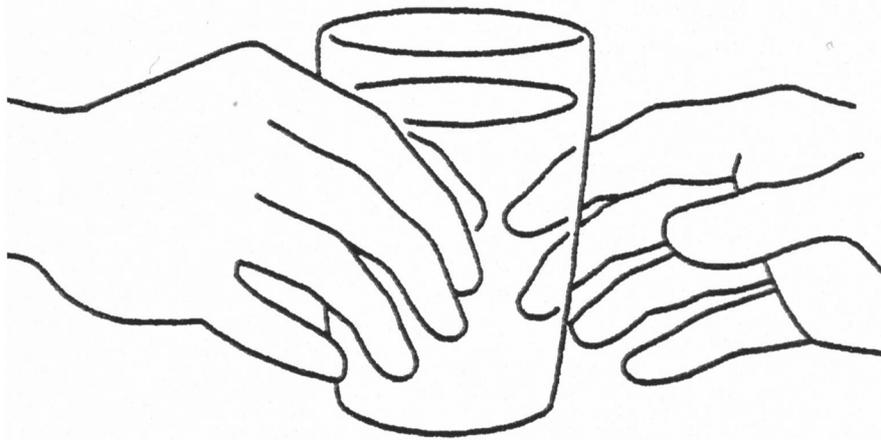


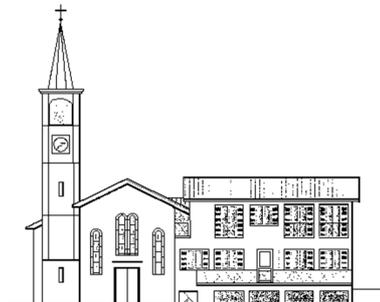
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XXVI Domenica Tempo Ordinario



**CHIUNQUE VI DARA'
UN BICCHIERE D'ACQUA ...
NON PERDERA' LA SUA RICOMPENSA**

Marco 9, 41



Anno 2018 - Anno 24*

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

30 settembre

37

Preghiera

di Roberto Laurita

Siamo preoccupati delle etichette,
affascinati dai distintivi,
interessati alle tessere
e così, Gesù, ci dimentichiamo
di ciò che conta veramente:
distinguere il bene dal male,
da qualsiasi parte provengano,
chiunque sia a compierli.

Definiamo i confini
del gruppo a cui apparteniamo,
dall'associazione che ci riunisce,
dal partito a cui siamo iscritti
e consacriamo tante energie
a difendere la nostra bottega,
a far riconoscere i meriti che ci spettano,
a respingere le accuse infamanti.

Sembra quasi che il bene e il male
debbano concentrarsi in una sola parte
e che i nostri siano i più onesti,
i più competenti e i più generosi,
coloro che non hanno nulla da spartire
con gli errori e le malattie degli altri.

Avviene anche nella Chiesa, Gesù,
nelle comunità in cui ci troviamo.
Facciamo fatica a riconoscere
il bene compiuto da chi non crede,
i progetti risolutivi realizzati
da chi non la pensa come noi
o che ci appare addirittura ostile.

Tu continui ad aprirci gli occhi
e soprattutto ad allargarci lo sguardo.
Tu ci trasformi il cuore perché lodiamo
e apprezziamo il bene compiuto dagli altri.

ANCHE SOLO UN BICCHIERE D'ACQUA...

(Mc 9,38-43.45.47-48)

I protagonisti di oggi sono i discepoli di Gesù e i “piccoli”. Gesù assicura che chi farà del bene a costoro, a qualunque gruppo appartenga, **“non perderà la sua ricompensa”**. Il bene, se è veramente tale, da qualunque parte giunga verrà ricompensato! E questa è già un’apertura enorme sul mondo, soprattutto in un contesto come quello del popolo di Israele, dove gli unici ad essere ricompensati da Dio pensavano di essere proprio loro, gli israeliti, in quanto popolo eletto. Questo insegnamento Gesù lo indirizza innanzi tutto ai suoi discepoli perché si erano lamentati di uno che scacciava i demoni nel suo nome. I discepoli devono accettare il bene di quel tale che scacciava demoni nel nome di Gesù, anche se non era del loro gruppo, ma devono accogliere anche il bene fatto a loro, da qualunque parte arrivi: **“Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d’acqua nel mio nome perché siete di Cristo, non perderà la sua ricompensa”**. I discepoli dovranno accettare il bene, anche minimo, da chiunque, ma importante per tutti sarà accoglierli e dare loro un aiuto concreto. Gli altri protagonisti abbiamo detto che sono i “piccoli”, ma chi sono i piccoli del Vangelo? Al tempo di Gesù sono coloro che non hanno la possibilità di ricevere un’istruzione, i poveri delle campagne, gli emarginati della società, i bambini, le donne e i malati.

Questi “*piccoli*” vengono contrapposti ai sapientoni, che hanno potuto ricevere un’istruzione e sono diventati ricchi, potenti e prepotenti. Questi “*piccoli*” sono anche i più deboli e fragili, perciò il primo aiuto che si deve dare a loro è una buona testimonianza, evitando ogni scandalo. Se pensiamo agli scandali di pedofilia che ci sono stati negli ultimi tempi anche nella Chiesa, ci rendiamo conto quanto sia attuale il forte richiamo di Gesù. Di fronte a queste situazioni non ci sono mezze misure, bisogna necessariamente tagliare, espellere, purificare, estirpare in radice e in profondità il male, perché si sviluppi solo il vero bene. Il rischio per coloro che provocano gli scandali è quello di essere gettati nella Geenna, nel fuoco sempre ardente dell’immondezzaio di Gerusalemme. I discepoli non possono e non devono essere di inciampo a nessuno, neppure alla propria santificazione, usando male di se stessi. Entrare nella vita vale più di qualsiasi altro progetto, ma per realizzarlo occorre essere pronti a pagare qualsiasi prezzo. Ce ne danno ampio esempio i martiri che hanno pagato il prezzo altissimo della loro vita offerta nel nome di Gesù.

Don Pietro

San Francesco d'Assisi

Patrono d'Italia — 4 ottobre

Assisi, 1182 — Assisi, la sera del 3 ottobre 1226

Francesco d'Assisi, nato **Giovanni di Pietro di Bernardone** (Assisi, 1181 o 1182 – Assisi, 3 ottobre 1226), è stato un religioso e poeta italiano.

Diacono e fondatore dell'ordine che da lui poi prese il nome, è venerato come santo dalla Chiesa cattolica. Il 4 ottobre ne viene celebrata la memoria liturgica in tutta la Chiesa cattolica (*fešta* in Italia; *solennità* per la Famiglia francescana). È stato proclamato, assieme a santa Caterina da Siena, patrono principale d'Italia il 18 giugno 1939 da papa Pio XII.

Conosciuto anche come "il poverello d'Assisi", la sua tomba è meta di pellegrinaggio per centinaia di migliaia di devoti, pellegrini e ammiratori ogni anno. La città di Assisi, a motivo del suo illustre cittadino, è assunta a simbolo di pace, soprattutto dopo aver ospitato i quattro grandi incontri tra gli esponenti delle maggiori religioni del mondo, promossi da papa Giovanni Paolo II nel 1986 e nel 2002, da papa Benedetto XVI nel 2011 e da Papa Francesco nel 2016. San Francesco d'Assisi è uno dei santi più popolari e venerati del mondo. Oltre all'opera spirituale, Francesco, grazie al *Cantico delle creature*, è riconosciuto come uno degli iniziatori della tradizione letteraria italiana.

Il cardinale Jorge Mario Bergoglio, eletto papa nel conclave del 2013, ha assunto il nome pontificale di *Francesco* in onore del santo di Assisi, primo nella storia della chiesa.



Festa dei nonni

La festa dei nonni è una ricorrenza civile diffusa in tutto il mondo, celebrata in onore della figura dei nonni e dell'influenza sociale degli stessi. Tale ricorrenza non è festeggiata, in tutto il mondo, nello stesso giorno. In gran parte dei paesi l'evento è festeggiato nel mese di settembre o di ottobre. Nella tradizione cattolica, i nonni festeggiano come loro patroni i santi Gioacchino ed Anna, genitori di Maria e nonni di Gesù, che vengono celebrati il 26 luglio.

Storia

La festa dei nonni è stata creata negli Stati Uniti nel 1978 durante la presidenza di Jimmy Carter su proposta di Marian McQuade, una casalinga del Virginia Occidentale, madre di quindici figli e nonna di quaranta nipoti. La McQuade iniziò a promuovere l'idea di una giornata nazionale dedicata ai nonni nel 1970, lavorando con gli anziani già dal 1956. Riteneva, infatti, obiettivo fondamentale per l'educazione delle giovani generazioni la relazione con i loro nonni, portatori di conoscenza ed esperienza.

Negli Stati Uniti la festa nazionale dei nonni (in inglese, *National Grandparents Day*) viene celebrata ogni anno la prima domenica di settembre dopo il Labor Day.

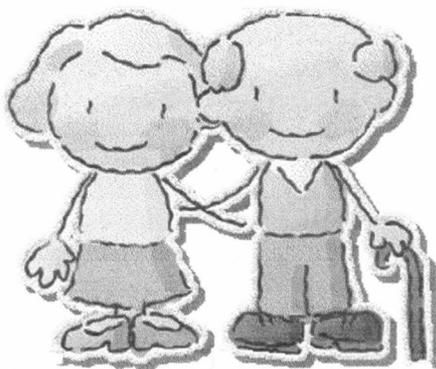
Nel Regno Unito, introdotta nel 1990, dal 2008 viene celebrata la prima domenica di ottobre.

In Canada viene celebrata dal 1995 il 25 ottobre.

In Francia, i nonni e le nonne sono festeggiati ogni anno separatamente. La festa della nonna già dal 1987, la prima domenica di marzo. Dal 2008 è stata introdotta la festa del nonno la prima domenica di ottobre.

In Estonia la festa dei nonni, introdotta nel 2010, viene celebrata la seconda domenica di settembre

In Italia nasce per volontà di Franco Locatelli (Presidente dell'Unione Nazionale Florovivaisti - Unafior), Arturo Croci, Wim Van Meeuwen e Walter Pironi del comitato ufficiale della festa dei nonni 1997. Questa festa è stata istituita come ricorrenza civile per il giorno 2 ottobre di ogni anno con la Legge 159 del 31 luglio 2005, *quale momento per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale*. La legge istituisce anche il «Premio nazionale del nonno e della nonna d'Italia», che il presidente della Repubblica assegna annualmente a dieci nonni, in base a una graduatoria compilata dall'apposita commissione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Il compito di promuovere iniziative di valorizzazione del ruolo dei nonni, in occasione di tale data, spetta per legge a regioni, province e comuni. La data del 2 ottobre coincide con il ricordo liturgico degli Angeli custodi nel calendario dei santi cattolico.



Festa dei Nonni

CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 30 settembre XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per defunti famiglia Margaroli.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Colombo Ettore.
ore 16.30 **Ramate:** Battesimo di Grandi Elisa.
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. M. della "UPM 15" di Gravellona Toce.

Lunedì 1 ottobre SANTA TERESA DI LISIEUX

ore 18.00 S. M. per Mariuccia.

Martedì 2 ottobre SS. ANGELI CUSTODI

ore 18.00 S. Messa.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di San Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 3 ottobre SANT'EDMONDO

ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 4 ottobre SAN FRANCESCO D'ASSISI

ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 5 ottobre SANTA M. FAUSTINA KOWALSKA

ore 18.00 S. Messa.

Sabato 6 ottobre SAN BRUNO

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per defunti Giacomini.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Evelina, Severino, Edo e Irta. Per dott. Luigi Montafia, Olimpia, Angela e Maria Pasini.

Domenica 7 ottobre XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Dalledonne Valter e famiglia Greco.
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. M. della "UPM 15" di Gravellona Toce.

AVVISI

Mercoledì 3 ottobre alle ore 21.00: Incontro Catechisti/e per inizio nuovo Anno Catechistico.

Presso l'Oratorio "Casa del Giovane" di Casale.

L'ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELL'ANZIANO organizza
SABATO 6 OTTOBRE una gita a Domodossola con visita alla mostra

Theodore Strawinsky - La trasfigurazione poetica

presso Casa de Rodis - Piazza Mercato. Partenza dalla piazza dell'oratorio alle
ore 15. Ingresso mostra alle ore 17. Rientro previsto per le ore 18.30.

Costo del biglietto euro 5.

Per motivi organizzativi si deve segnalare la partecipazione telefonando a Franca
3490641441 - Donatella 3391340857 - Margerita 3802983199

OFFERTE Per la lampada €10